Mercoledì 27 Febbraio 1929-Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

PRIMA EDIZIONE
ANNO LII - N. 50
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel.

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 35.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 76.00 Trimestre » 38.50

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 18 UDINE (Tel. 3-46) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 — Cronaca rosa cos. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa gov.tiva 1.50 %, a tassa prov. gior. la più Pagata anticipato

La seconda riunione del Gran Consiglio

S. E. Mussolini fa la relazione sulla politica interna ed estera

Il comunicato ufficiale

ROMA, 26. — Questa sera alle ore 22 ha avuto inizio a palazzo Chigi la seconda seduta del Gran Consiglio Fascista della sessione di febbraio 1929 - VII. Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio ad eccezione di S. E. Rocco e del dott. Fioretti assenti giustificati.

S. E. il Capo del Governo ha fatto una ampia relazione sulla politica interna ed estera, relazione che è stata ripetutamente sottolineata da manifestazioni di consenso e salutata alla fine da acclamazioni. La relazione è durata circa un'ora e mezza.

Hanno preso la parola su uno degli argomenti gli on. Farinacci e Cristini.

La seduta è stata quindi tolta alle ore 24.

Domani sera l'on. Turati riferirà sulla situazione del Partito.

L'ultima lista dei senatori

ROMA, 26. — Con decreto in data odierna S. M. il Re, su proposta del Capo del Governo primo ministro segretario di stato, ha nominato senatori del Regno: Valle co. Camillo, Poggi prof. Tito, di Frassineto co. Alfredo, De Cillis prof. Emanuele Novelli prof. Novello, Strampelli prof. Nazareno, Marozzi prof. Ant., Borletti, Senatore Puricelli ing. Pietro, Bensa Pel., Bernocchi A., Maino Aless., Brezzi ing. Gius., Gualtieri Nicola, Zoppi Gaetano, Mambretti Ettore, Tiscornia Luigi, Raimondi dr. Am., Faggella dott. Donato, Giannatasio dottor Franc., Spada Veralli, Potenziani principe Ludovico, Garletti Ottorino.

***

Due fra i nuovi Senatori, sono particolarmente noti e molto apprezzati dagli agricoltori friulani: il co. Camillo Valle e il prof. Tito Poggi — per l'opera loro illuminata e costante data ai progressi dell'agricoltura, anche direttamente in Friuli. Entrambi sono veramente illustri nel mondo agricolo italiano.

Un terzo agricoltore conosciuto e largamente apprezzato in tutta Italia e all'estero è il prof. Marozzi.

I calciatori che formeranno le squadre nazionali

ROMA, 27. — L'on. Leandro Arpinati presidente della Federazione Italiana Gioco del Calcio, onde procedere ad un ultimo esame dei giuocatori chiamati a far parte delle due squadre nazionali che dovranno sostenere la prima partita con la Cecoslovacchia domenica 3 marzo a Bologna e quella contro l'Ungheria domenica 10 marzo a Budapest e la seconda (b) la partita colla Grecia domenica 10 marzo ad Atene, ha convocato per giovedì prossimo alle ore 14 sul campo del Modena i seguenti calciatori: Combi, Rosetti e Voiach della Juventus, Janni Baloncieri, Bonatti e Rossetti del Torino, Pittio, Schiavio, Bussini terzo e Monzeglio del Bologna, Allemandi, Pietro Boni, Conti e Degani dell'Ambrosiana, Lauto e Avalle dell'Alessandria, Piccaluga e Mazzoni del Modena, Costantino del Bari, Salustro del Napoli, Furlan del Lazio, Daquino del Roma, Gazzeri della Triestina, Campiani e Tanzini del Milan. Dopo la partita dimostrativa di Modena sarà resa nota la composizione ufficiale delle due squadre nazionali.

La nazionale (B) sarà composta quasi esclusivamente di giuocatori che ancora non hanno mai indossato la maglia azzurra. Lo incontro della nostra nazionale con quella della Germania avrà luogo a Torino probabilmente nel mese di maggio.

L'inaugurazione della fiera di Verona rinviata di un giorno

VERONA, 26. — L'Ente della Fiera Nazionale comunica: Avendo luogo in Roma il 10 marzo la prima assemblea quinquennale del regime, l'inaugurazione della Fiera Nazionale di Agricoltura di Verona, precedentemente fissata per lo stesso giorno, è stata rinviata al successivo giorno 11.

Salme di caduti in Libia rimpatriati

L'arrivo a Napoli

NAPOLI, 26. — Stamane provenienti da Bengasi sono giunti col piroscafo Garibaldi 44 salme di militari caduti in combattimento in Cirenaica. Alle salme sono state rese solenni onoranze dalle rappresentanze delle forze armate del presidio e della milizia disposti in quadrato sul molo trapezoidale alla presenza delle autorità militari civili e fasciste, dalle rappresentanze dele associazioni patriottiche e dei parenti dei caduti. Mentre a banda del presidio suonava l'«attenti» e le truppe presentavano le armi ai feretri coperti da bandiere nazionali e da fiori sono stati deposti sul piazzale di imbarco e dopo aver ricevuto la benedizione da un cappellano militare sono stati collocati su speciali carri ferroviari parati a lutto.

I vagoni scortati da militari in grande uniforme saranno avviati alla località dove le salme riceveranno definitive sepolture.

Le maestranze di Dalmine ricordano un decennale storico

BERGAMO, 27. — Stamane nella vicina Dalmine si è svolta una importante adunata delle maestranze di quegli stabilimenti metallurgici per rievocare il decennale del discorso pronunciato da S. E. Mussolini durante il memorando sciopero del marzo 1919, allorquando sulle ciminiere di quelle officine sventolò la bandiera nazionale invece della bandiera rossa. Il segretario federale comm. Capoferri ha parlato alle masse operaie rievocando quanto Mussolini ebbe a dire allora rivolto ai lavoratori *«Voi giungerete in un tempo, che non so se vicino o lontano, a funzioni essenziali nella società moderna»*. Tra grandiose acclamazioni e poderosi alalà al Duce, il comm. Capoferri ha concluso incitando gli operai a rendersi sempre più degni delle nuove leggi fasciste.

Un' intera famiglia perisce tra le fiamme

ROMA, 26. — Una raccapricciante spaventosa sciagura è avvenuta a San Michele in Teverina, provincia di Viterbo: una intera famiglia di contadini, ad eccezione di uno che trovasi moribondo all'ospedale, ha trovato la morte in un incendio pauroso scoppiato durante la notte e che in poche ore ha distrutto il casolare.

Poco dopo le 23, fiamme improvvise si sviluppavano nella abitazione del contadino Francesco Piva. In breve le fiamme si sono minacciosamente propagate invadendo tutta la casa e crepitando sinistramente. Nella casa si trovava tutta la famiglia Piva, composta di sei persone e cioè: Francesco Piva, la moglie e quattro figli. I disgraziati, che dormivano tranquillamente, si destavano sono quando il fuoco si era ormai impadronito della casa precludendo ogni possibile via di scampo.

Tutto è stato messo in opera per trarre a salvamento gli infelici. Con grande coraggio, dato il pericolo, i militi abbattevano le porte d'ingresso e tra le fiamme riuscivano ad entrare nelle stanze occupate dai Piva. Una orrenda infernale visione si presentava alla loro vista. Il Piva, la moglie e due figli erano già spirati e i loro cadaveri piagati o anneriti dalle fiamme e dal fumo, giacevano contorti a terra.

LL'unico superstite, il figlio maggiore a nome Ernesto, si dibatteva gemendo presso il corpo della madre. Veniva subito sollevato e trasportato al di fuori. Le sue condizioni apparivano disperate ed è stato immediatamente trasportato all'ospedale di Montefiascone ove i medici tutto hanno messo in opera per strapparlo alla morte. Essi non disperano di salvarlo.

Interpellanze al Reichstag sugli armamenti navali

BERLINO, 27. — Rispondendo durante l'odierna seduta del Reichstg ad una interpellanba comunista sul «Memorandum» del ministro della difesa nazionale Groener concernente la costruzione di un incrociatore corazzato il cancelliere Mueller, dopo avere dichiarato che tale «Memorandum» era destinato a servire di informazione per i membri del gabin. del Reich e non doveva bri del gabinetto del Reich e non doveva essere reso di pubblica ragione, ha affermato che gli autori dell'interpellanza partono da una supposizione assolutamente falsa vedendo nel Memorandum, delle intenzioni aggressive contro un paese qualsiasi come costituisce un'errore anche la apprensione per una campagna tedesca contro la Russia. Il cancelliere ha spiegato che l'incrociatore corazzato viene costruito soltanto per rimpiazzare una vecchia unità della flotta ed ha concluso dichiarando che il bilancio del Reich non contiene alcun segreto. Poichè dei 700 milioni del bilancio della difesa nazionale 500 sono costituiti da spese derivanti da obblighi contemplati nel trattato di pace. Tutti i confronti tra la Germania e i paesi nei quali vige il servizio militare obbligatoro non possono reggere. (*Radio Stef.*).

Un mare nominato ad Amundsen

OSLO, 27. — La spedizione norvegese che a bordo della nave Norvegia sta svolgendo un importante campagna di caccia di balene al sud dell'oceano Pacifico procedendo contemporaneamente ad esplorazioni e ricerche scientifiche ha occupato per conto della Norvegia l'Isola di Pietro Primo, ed ha dato il nome di mare Roald Amundsen al mare che circonda l'isola stessa. (*Radio Stefani*).

Dopo aver attraversato l'africa

UN AUDACE AVIATORE SI PERDE SUL MEDITERRANEO

TUNISI, 27. — Il maggiore Soden inglese con un piccolo velivolo aveva fatto un raid da Londra al centro dell'Africa.

Di ritorno da questa ardita escursione il maggiore era giunto a Tunisi ed aveva atterrato al campo di aviazione di Auina d'onde era ripartito sabato mattina alle otto diretta a Londra. Egli aveva manifestato il proposito di eseguire una rotta attraverso l'Italia, la Svizzere e la Francia. Nessuna notizia è però giunta circa il suo volo. Le autorità di Biserta impressionate hanno inviato squadriglie di idrovolanti per rintracciare il velivolo ma tutte le indagini fatte finora non hanno condotto ad alcun risultato. Si nutrono serie apprensioni sulla sorte dl maggiore Soden.

Le nozze di Lindberg

CITTA' DEL MESSICO. — Si annunzia che il luogo e la data delle nozze del colonnello Lindberg con la signorina Morrow figlia del sonsole degli Stati Uniti al Messico saranno resi noti assai presto.

Frattanto Lindberg si trova qui con la fidanzata e con i famigliari e si tratterrà ancora per parecchi giorni. (*Radio Stef.*).

Uragano devastatore in America

UN PAESE DISTRUTTO

NEW YORK, 27. — Ulteriori informazioni sull'uragano che si è scatenato sulla regione del Missisipi è specialmente a Dunkan ove ha prodotto gravissimi danni recano che purtroppo nel disastro devono lamentarsi anche vittime umane. Finora sono stati constatati 20 morti. Il giornale Age Herald afferma che 100 su 600 abitanti sono feriti e che metà delle case di Durkan sono state abbattute dalla furia dell'uragano. (*Radio Stefani*).

***

Continuano a giungere notizie allarmanti sull'uragano che si è abbattuto ieri sugli Stati Meridionali lungo il corso del Missisipi. Pare che nelle diverse località colpite dal sinistro debba registrarsi un numero non indifferente di vittime. Negli Stati del Tennesex del Missisipi della Luisiana e del Texas numerosi edifici sono rimasti gravemente danneggiati.

Ghiaccio e neve sul Baltico

LA NAVIGAZIONE OSTACOLATA FORTEMENTE

LONDRA, 27. — Da tutti i paesi dell'Europa meridionale si annuncia un notevole miglioramento nelle condizioni atmosferiche contrariamente a ciò che viene segnalato dalle coste del mar Baltico, ove ai forti gelidi venti che hanno imperversato negli ultimi giorni, si sono aggiunte violentissime tempeste di neve. Il traffico marittimo ha ancora bisogno dell'ausilio dei rompighiaccio. Anche in Inghilterra si teme lo scatenarsi di venti violentissimi, la temperatura è nuovamente discesa.

La navigazione dell'Elba da Dresda ad Amburgo è addirittura paralizzata dall'eccezionale spessore dei ghiacci contro i quali le navi rompighiaccio sono del tutto impotenti. Si è ora ricorso ai soldati per far saltare colla dinamite le barriere di ghiaccio che talvolta hanno uno spessore di tre metri. Le autorità marittime non sembrano tuttavia molto persuase circa i risultati di questo metodo e temono che la navigazione sul fiume non possa esse ripristinata assai presto come occorrerebbe. (*Radio Stefani*)

Icebergs sul Danubio

I SOLDATI ROMPONO IL GHIACCIO CON LA DINAMITE

VIENNA, 27. — L'improvviso e rapidissimo disgelo desta vivissime preoccupazioni. Un intero reggimento del genio è stato mandato a far saltare i blocchi di ghiaccio che ostruiscono ancora il corso superiore del Danubio e che si teme possano portare pregiudizio ai ponti. Presso Danji Mihaimwatz, città di frontiera tra l'Ungheria e la Jugoslavia, una enorme massa di ghiaccio ostruisce la Drava. Domani si vedranno i soldati dei due paesi prodigarsi in uno sforzo comune per eliminare la minaccia dell'iceberg.

Anche alla frontiera romeno - jugoslava il pack che ostruisce la stessa gola attraverso la quale scorre il Danubio ha richiesto lo sforzo concorde dei soldati delle due nazioni.

(*Radio-Stefani*).

Le vittime della stagione sussidiate anche a Vienna

VIENNA, 26. — La commissione per le provvidenze social al consiglio nazionale ha respinto nella sua odierna seduta con 14 contro 11 la proposta socialdemocratica per la concessione a favore dei disoccupati e delle persone godenti rendite sociali minime di un sussidio straordinario in seguito al rigido inverno. (*Radio Stef.*).

Un grande apparecchio civile cade

12 PASSEGGERI SALVI per MIRACOLO

CHEVELAND (Ohio), 27. — Un grande apparecchio civile circa 6 chilometri prima di raggiungere il campo di aviazione e mentre volava a 700 metri di quota si è trovato improvvisamente con tutti e tre i motori inutilizzati. Il pilota ha cercato di portarsi sul campo con un lungo volo planato, l'apparecchio ha abbattuto due siepi e sradicato un albero, ma il pilota è tuttavia riuscito a sostenerlo fino a fargli superare l'ultimo ostacolo un terrapieno ferroviario cosicchè l'apparecchio è rimasto molto danneggiato ma fra l'equipaggio e i 12 passeggeri che si trovavano a bordo non si è avuto alcun ferito.

Trecento chilometri all' ora!

LONDRA, 27. — Gli amici del maggiore Seagrave assicurano che l'audace automobilista ha già raggiunto in un prima prova con la sua nuova potentissima macchina la velocità di 300 km. orari e che egli si propone di tentare di aggiudicarsi il record assoluto di velocità sulla terra il 6 marzo. (*Radio Stefani*).

Dono di grande valore

OFFERTO DAGLI AMERICANI ALLA SIGNORA COOLIDGE

NEW YORK, 27. — I cittadini delle principali città degli Stati Uniti hanno offerto un ricco dono alla signora Coolidge che sta per lasciare la Casa Bianca da lei abitata con tanto tatto e gentilezza. Il dono che vuole essere un'affettuoso riconoscimento di riconoscenza dei cittadini della federazione americana consiste in una spilla di platino tempestato da 200 brillanti con una catenella di oltre mezzo metro pure essa di platino e fregiata di brillanti i quali oltrepassano il centinaio. La signora Coolidge ha gradito il cospicuo dono esprimendo sensi di gratitudine. (*Radio Stefani*).

Dopo l'accordo con il Vaticano

S' inizia una nuova storia per l'Italia

ROMA, 27. — Il prossimo numero di «Educazione Fascista» pubblicherà un articolo del sen. Gentile sulla riconciliazione.

Osserva il Gentile che coi trattati dell'11 febbraio si inizia una nuova storia così per il Regno d'Italia come per la Chiesa. Il riconoscimento del Regno con Roma capitale da parte del Pontefice è l'ultimo sigillo all'opera del Risorgimento e la definitiva instaurazione dei fondamenti morali dello Stato italiano nella coscienza degli italiani.

Il dissidio è ormai sanato d'altro lato dal riconoscimento e dall'esplicita rinunzia della Chiesa a quel potere temporale, la cui fine era stata storicamente segnata il XX settembre 1870.

Un gran passo — conclude il Gentile — è compiuto grazie al genio del Duce e all'istinto della nuova Italia fascista ormai libera da vecchi pregiudizi e tirannie intellettuali. Ma è il primo passo di una nuova storia che crea nello Stato italiano e nella Chiesa cattolica nuove responsabilità e problemi nuovi, la cui soluzione richiede da entrambe le parti una coscienza ancora più ferma e vigilante, che non in passato, dei rispettivi doveri.

GLI INGEGNERI AL LAVORO

Ormai gli ingegneri della Santa Sede hanno preparato in abbozzo un piccolo piano regolatore della Città del Vaticano, nel quale sono comprese varie demolizioni: in particolare le casupole che sorgono sulla via della Fondamenta: proprio dietro l'abside della basilica di S. Pietro e che dovranno lasciar adito ad una grande scalea e ad una doppia rampa che immetterà nel palazzo del nuovo seminario Vaticano. La via della fondamenta sarà quindi in quel punto notevolmente ampliata e si sforcherà in modo che la parte nuova raggiungerà la nuova stazione ferroviaria.

Tutto il piano di trasformazione verrà presentato per l'approvazione al Pontefice, il quale in questi giorni non si è disinteressato degli studi, ma ha voluto essere sempre al corrente dello svolgimento di essi. Nel cosidetto «Orto Vaticano» che guarda verso la piazza del Risorgimento, proprio dietro il cortile del Belvedere, sono stati iniziati da pochi giorni i lavori per la costruzione di un garage per contenervi una diecina di macchine. Il locale che sarà attrezzato modernamente e dotato di una officina per le riparazioni, sarà pronto al più presto, perchè la Santa Sede ha già ordinato alcune automobili che giungeranno fra alcuni giorni e che sostituiranno definitivamente il servizio privato che ancora fornisce le vetture per i personaggi della Corte quando non bastano le cinque vetture di proprietà dei Palazzi Apostolici.

Il Principe Don Camillo Francesco Massimo occupa nella gerarchia pontificia il grado di sovraintendente generale delle poste e come tale, dato il nuovo ordinamento in dipendenza del trattato, che dovrà provvedere a tutto quello che concerne i probabili viaggi di S. Santità. Si osserva quindi, che egli avrà un ufficio vero e proprio, mentre ora ne era sprovvisto, dato che si trattava di una carica rimasta puramente onorifica.

Il podestà di Treviso rassegna le dimissioni

TREVISO, 27. — La Prefettura ha inviato ieri sera ai giornali il seguente comunicato:

«Con recente decreto sono state accettate le dimissioni dalla carica di podestà e di vicepodestà di questo capoluogo, rassegnate rispettivamente dal cav. dott. Luigi Faraone e dal cav. rag. Alessandro Rosada. L'incarico di reggere l'amministrazione è stato affidato al prefetto comm. dott. Empedocle Lauricella, il quale ha assunto il servizio oggi stesso».

Il maresciallo Foch agli estremi

PARIGI, 26. — Nel pomeriggio di oggi è stato chiamato telefonicamente un prete affinchè recasse i Sacramenti al Maresciallo Foch.

Il Maresciallo è aggravatissimo.

La scoperta di una società di degenerati

SI ABBANDONAVANO AD OGNI SORTA DI ECCESSO

HANOI, 27. — La polizia ha operato numerosi arresti e perquisizioni in seguito alla scoperta di una società clandestina i cui membri si abbandonavano ad ogni sorta di eccessi. Tale scoperta è dovuta all'indagine della polizia intorno ad un misterioso delitto compiuto alla vigilia di capodanno annamita. In quella notte due individui hanno assassinato come è stato annunciato a suo tempo, il sig. Bazin, di nazionalità francese. L'indagine ha assodato che il delitto doveva attribuirsi ad un'orgia a cui il Bazin aveva partecipato. Gli autori materiali di esso, un intellettuale e un capo fachiro sono stati arrestati. (*Radio Stefani*).

Si riaccende la guerra civile in Cina

Eserciti in piena rivolta

PEKINO, 27. — Il governo nazionalista di Nanchino si trova seriamente imbarazzato a fronteggiare la situazione nello Sciang-Tung. Finora tutti i tentativi di inviare truppe a Ce-Fu in soccorso dell'insufficiente guarnigione locale sono falliti per l'infedeltà delle truppe e dei capi delle zone che dovevano essere attraversate. Tutti i soccorsi finora inviati si riducono ad una nav da guerra di scarsa efficacia e con non molte munizioni. Frattanto continua la guerriglia. L'atteggiamento di Feng-Juan-Ciang governatore della Cina del Sud appare subdolo.

Il governo di Nanchino gli ha ordinato di venire alla capitale per render conto della sua opera. Naturalmente non si sa come egli accoglierà questo invito. Se Feng assumesse un atteggiamento di aperta rivolta la situazione del dittatore Ciang-Kai-Scek potrebbe divenire critica perchè il movimento di ribellione contro il governo nazionalista potrebbe estendersi notevolmente. Sembra infatti che anche gli eserciti dislocati al nord dello Sciang-Tung e dell'Honan non attendano che il momento propizio per ribellarsi a Nanchino.

Continua l'aumento dei disoccupati

IN INGHILTERRA

LONDRA, 27. — Il 18 febbraio il numero dei disoccupati in Inghilterra era di 1.458.000 con un aumento di 115.495 rispetto alla settimana precedente e di 321.313 rispetto alla stessa data dell'anno scorso.

Tale considerevole aumento è dovuto in gran parte all'eccezionale rigore dell'inverno che ha ostacolato l'attività di molte aziende di traffico.

Gravissimo incendio in uno stabilimento a Verona

VERONA, 26. — Un grave incendio scoppiava nelle Officine Galtarossa, che hanno sede in Campo Marzio.

Il fuoco, che si era manifestato in uno dei reparti della fonderia che occupa due piani, aveva già assunte vaste proporzioni. Tutto era un inferno, specialmente il primo piano dove erano depositati moltissimi modelli in legno costituenti per la ditta un valore ingentissmio. Anche il tetto presto fu preda alle fiamme ed infine tutta la olta crollò tra un fracasso assordante.

In attesa di un grande incontro di boxe

SI TEMONO MANIFESTAZIONI DA PARTE DEI PARTIGIANI

MIAMI (Florida), 27. — L'avvicinarsi del giorno della grande competizione tra John Strobbling e Jach Sharchej acuisce l'interessamento del pubblico appassionato alla box. Negli ambienti sportivi in questa immediata vigilia dell'incontro si parla e si discute sulle qualità dei due campioni con una vivacità che talvolta da perfino l'impressione che i partigiani dell'uno o dell'altro siano per venire alle mani. Data questa atmosfera riscaldata è facile pensare all'impressione provocata dalla voce secondo, Paolino Uzcudum sarebbe stato invitato di tenersi pronto per il caso in cui Stribling non potesse salire sul ring domani sera. Questa voce ha acquistato consistenza in seguito alla rivelazione fatta dal padre di Stribling che suo figlio ha riportato nel corso degli allenamenti l'ammaccatura di una costola. Ma mentre egli assicura che Strabling si trova ora in grado di affrontare l'avversario poichè è ormai perfettamente guarito, aggiungeva che le probabilità per Stribling sono aumentate. E' inutile dire che la voce della probabile sostituzione col campione Basco ha provocato le ire del menager di Sharckei il quale ha confermato che non lo permetterà poichè gli allenamenti di Sharckej sono stati diretti ad affrontare Stribling e non altri.

Anche questo eccita l'attesa del pubblico che si dispone a presenziare a questo match che i critici preannunziano come il più brillante spettacolo di boxe e di ciò si ha un indice sicuro dalla vendita di biglietti: l'entrata che ha già sorpassato ogni previsione.

SPILIMBERGO

La morte dell' Ing. Giov. Bearzi

Un vero lutto per Spilimbergo: è morto l'ing. Giovanni Bearzi, uno dei cittadini spilimberghesi più ragguardevoli per nobiltà d'ingegno, per inressamento alla cosa pubblica, per l'amore alla propria terra, illustrata da lui ne a sua «Guida di Spilimbergo e d'intorni», grosso volume pubblicato pochi anni or sono.

Noi lo incontrammo, le prime volta, nei Convegni annuali della Società Alpina Friulana: egli è stato uno dei migliori scalatori di montagne e organizzatore di gite alpine che abbia avuto il Friuli. Amava la montagna e la studiava con serietà d'intenti per conoscerla sempre meglio E spronava i giovani ad amarla, come quella che dà forti gioie all'anima, forti membra al corpo. «La Patria» si onorò spesso di sue descrizioni di gite e molte non furono stampate nell'«In alto»: era scrittore chiaro e forbito, e si faceva leggere con diletto. E questa passione per l'Alpe egli seppe trasfondere anche nel Goriziano, dove assieme al suo amico — l'indimenticabile patriota Tonin Seppenhofer — è stato uno dei pionieri dell'alpinismo goriziano. Della Società Alpina friulana era uno dei più vecchi soci e dei più attivi e fattivi, fino alla guerra: e soltanto l'accumularsi degli anni lo distolse dalla partecipazione alla medesima — non dall'amore per le sue, per le nostre superbe Alpi.

Alla memoria dello Scomparso, l'omaggio nostro accorato, al fratello prof. Gustavo ed ai parenti, le nostre condoglianze.

L' anima del Friuli

Non tra i velluti di lussuose sale
o tra le faci in sajo Francescano,
ma in povertade, con arguto strale
canta il grande poeta Friulano.

E la contessa contadina sale
pietosamente al casolar lontano
o, sui prati bonaria e giovale
narra leggende di sapor nostrano.

Così pote la grande anima altera
del Nievo, d'ogni tempo rispecchiare
l'anima del Friuli. — Dall'austera

luce dell'Alpe effusa, ella ne appare
fiamma fulgente nei tramonti a sera,
o perla schietta in chiarità di mare.

Padova, gennaio 1929.

M. MOLINARI PIETRA.

TOLMEZZO

Le scolaresche nell'anniversario della morte della madre del Duce

Nell'anniversario della morte della signora Rosa Maltoni, madre del Duce, il nostro Ispettore Scolastico sig. Sardo Marchetti ha inviato all'Arciprete di Predappio il seguente telegramma:

«Mamma Rosa veglia sul Figlio grande cui scolaresche Tolmezzo carniche propiziano il Cielo».

Da Predappio è giunta la seguente risposta:

«Spirito aleggiante Rosa Maltoni possa informare scolaresche Tolmezzo carniche come seppe informare animo Suo grande Figlio. — Arciprete ZOLI».

CIVIDALE

Nuovo servizio automobilistico

Pochi giorni fa presso questo Municipio si tenne una riunione fra il nostro Podestà dott. Mulloni ed il cav. Gaspari commissario prefettizio di S. Giovanni al Natisone ch intende collegare detto Capoluogo con la nostra città e la vallata del Natisone, e ciò con mezzo rapido (autocorriera con servizio postale).

La corriera dovrebbe attraversare le località di Gagliano, Spessa, Corno di Rosazzo, Dolegnano, arrivando fino a Chiopris-Viscone con fermata alla stazione ferroviaria di S. Giovanni per permettere ai viaggiatori di prendere i treni per Udine o Trieste.

Plaudiamo all'idea del cav. Gaspari che, con sistema fascista, ha risolto un importante problema che potrà avere un ulteriore e più proficuo sviluppo in un prossimo avvenire.

CERVIGNANO

Mortali ustioni

Una straziante fine ha fatto l'altro ieri Ruda, il piccolo Luigi Boldrin di Antonio di 11 mesi, in seguito a scottature prodottesi con la minestra bollente. La povera creaturina, che era stata messa a sedere dalla madre sopra una sedia accanto al focolare, dove sta cuocendo in un pentola la minestra, improvvisamente aveva perduto lo equilibrio e, cadendo, era andata ad urtare proprio con la testa la pentola, rovesciandola. Il liquido bollente gli ustionava orribilmente il viso e le mani.

La madre, che, pur essendogli vicino, non era riuscita a evitare la disgrazia, portò il piccino di corsa dal dott. Nadalini ad Ajello e gli fece prestare tutte le cure del caso. Parve che l'intervento del medico fosse valso a scongiurare la catastrofe, ma l'altro ieri il piccino peggiorava e dopo qualche ora di straziante agonia cessava di vivere.

TARCENTO

L'assemblea dei Mutilati

Domenica 3 marzo p. v. alle ore 10.30 ant. nel Teatro Sociale di Tarcento avrà luogo l'assemblea annuale dei Soci per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale — 2. Relazione finanziaria — 3. Nomina del Delegato e Sub Delegato al VII. Congresso Nazionale — 4. Varie. — 5. Comunicazioni importantissime.

L'assemblea tratterà tutti i più vitali problemi della classe e cioè: Mutui Agrari, Cure Termali, Visite Collegiali, Ricorsi, Rivalutazioni, Assistenza in generale, ecc.

In tale circostanza Soci e Autorità si riuniranno a fraterno banchetto; chi intende parteciparvi dovrà inviare o versare all'Ufficio Sezionale la somma di L. 10 (dieci).

FAGAGNA

INFORTUNIO AGRICOLO

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 15 fu accolta al Civico Ospedale, la contadina Elvira Bello d'anni 51 di Santo da Fagagna, per probabile frattura scapolo sinistra, riportata cadendo accidentalmente in casa mentr'era intenta ad un lavoro agricolo.

Il medico di guardia dott. Galletti, giudicò la lesiore guaribile in un mese salva complicazioni.

Suprema Corte di Roma

Due sentenze del Tribunale di Udine parzialmente cassate

Boschian Luigi, fornaio di Aviano era stato condannato dal Tribunale di Udine a lire 150 di multa e a 15 giorni di sospensione dell'esercizio per contravvenzione al R. D. 3 aprile 1921 sulla panificazione.

Con altra sentenza pari data, 4 aprile 1928, anche Scandolo Luigi, fornaio di Aviano era stato condannato a lire 100 di multa e a giorni 10 di sospensione.

La Sorte Suprema, accolto il motivo col quale la difesa sosteneva essere stato abrogato l'art. 6 del Decreto che consentiva l'applicazione della sospensione dell'esercizio, cassò senza rinvio entrambe le sentenze quanto alla pena della sospensione, dichiarandola non applicabile.

CRONACA CITTADINA

Una lettera di S. E. il Prefetto al Podestà

S. E. il Prefetto che giorni fa è stato presente alla distribuzione di viveri e d'indumenti ai poveri della città, ha oggi inviato al Podestà del Comune la seguente lettera:

«Nella visita che ieri, sotto la guida cortese della S. V., ho fatto alle cucine economiche ho notato, con piacere, con quanta cura sia stato organizzato il servizio di distribuzione dei viveri ed indumenti a coloro che per effetto dei rigori eccezionali dell'inverno sono venuti a trovarsi in condizioni di estremo bisogno.

Segnatamente è stato gradito di constatare l'ottima preparazione delle vivande ed il modo cortese che viene usato nella distribuzione in modo da evitare ogni umiliazione a chi le riceve.

Esprimo pertanto il mio vivo compiacimento alla S. V. di tale benefica iniziativa è stato il promotore.

Con osservanza.

Il Prefetto f.to: MOTTA».

Il tesseramento dei fascisti

Il Fascio di Udine comunica:

A seguito di numerose richieste di fascisti pervenute a questa Segreteria Politica si informano tutti gli iscritti al Fascio di Udine che il tesseramento relativo all'anno in corso procederà fino a tutto il 15 marzo p. v.

Ciò per dar modo ai ritardatari di mettersi al corrente con le quote e gli arretrati.

Trascorso questo termine sarà definitivamente sospesa per il 1929 la consegna della nuova tessera del Partito.

Gradimento Reale

Telegrammi pervenuti all'Associazione «Cravatte Rosse» in congedo, in risposta a quelli inviati in occasione dell'assemblea:

«Roma — Quirinale — Sua Maestà il Re ringrazia codesto sodalizio per il cortese pensiero rivoltogli. — Generale Asinari di Bernezzo».

«Roma — Senato. — Grato ricambio cordiale saluto ai valorosi commilitoni del Podgora. — Federzoni».

«Chieti. — Sensibilissimo memore saluto ricambio cordialmente. — Prefetto Russo».

Alle Associazioni Cattoliche di Chiavris
Il Papa, il Re e il Duce ringraziano

Al Parroco di Chiavris, cav. don Davide Floreani sono pervenuti i seguenti messaggi di risposta agli indirizzi delle Ass. Cattoliche della parrocchia approvati domenica scorsa nella riunione durante la quale fu solennizzata la Conciliazione di Roma.

«Augusto Pontefice paternamente ringrazia benedicendo. — Card. Gasparri».

«Sensibile alla manifestazione cortese di cui Ella si è resa interprete, S. M. il Re ringrazia vivamente. — generale Mattioli».

«Sensibile sentimenti espressigli S. E. Capo Governo ringrazia vivamente. — Segretario particolare Chiavolini».

Il problema della irrigazione nel Friuli occidentale

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori per la Provincia di Udine, ha posto allo studio il problema della irrigazione e conseguente trasformazione fondiaria di tutta la zona compresa all'incirca tra la cerchia dei monti da Sacile a Pinzano e la ferrovia Sacile - Casarsa.

Allo scopo di illustrare i capisaldi del detto studio e di concretare il programma per la realizzazione rapida e pratica del problema, la cui soluzione integrale rappresenta la valorizzazione di una grande estensione di territorio (oltre 35 mila ettari), oggi quasi tutta desolata brughiera è indetta fra le autorità ed Enti interessati una riunione per sabato 2 marzo alle ore 15 a Pordenone, nella sala comunale.

Offerte per i poveri pervenute al Podestà di Udine

Ecco il decimo elenco delle offerte pervenute al Podestà di Udine:

Somma precedente L. 37.110 — Federazione Agricola del Friuli 200.

A mezzo de «La Patria del Friuli»: avv. Giacomo Centazzo 25 — dott. Adelchi Carnielli 50 — march. Cecilia Mangilli e figli 100 — Fratelli Romanut 50 — Pietro Aliatere 10 — Famiglia Carlini Ant. 50 — De Senibus dott. Ant. 50 — Consorzio Ledra Tagliamento 100 — Ida Pasquotti Fabris 40 — Livia e Giovanni Petrucco 25 — Tonini Romolo 25 — dott. Luigi Fabris 50. Totale L. 37.885.

OFFERTE RECAPITATE IERI agli uffici de «La Patria del Friuli»

Ditta Francesco Brolli	L. 50.—
dott. Carlo de Braida	100.—
Mobilificio Giovanni Sello	50.—
Famiglia Sello	25.—
Bonanni Giuseppe	25.—
Nel 2.o trigesimo della morte del prof. Carlini, Carlini Angelina	25.—
Total.	L. 275.—

2. Celebrazione della Festa del Pane 13, 14, 15 aprile

COMITATO COMUNALE DI MARANO LAGUNARE

Dal Forno Orlando podestà e Segretario politico — Regeni Angelo vicepodestà, membro Direttorio Fascio e presidente Sezione Combattenti — Boromeni Ottavio, insegnante — Stabile Antonio, Conciliatore e membro Direttorio Fascio — Dal Forno Gius. vice Conciliatore — Brochetta Giov. presid. Congregaz. di Carità — Galletti don Albino, parroco; Baddi Galliano, capo manipolo della M. V. S. N. — Pan Benedetto, [illegible] sag. Napolitano, Segretario [illegible] cassiere, Fiduciario Sindacati Fascisti.

La commemorazione di Ina Battistella nell' Assemblea dell' Ospizio Marino Friulano

Abbiamo riferito lunedì nella seconda edizione, sull'annuale assemblea dell'Ospizio Marino Friulano. In essa, l'egregio prof. Enrico Morpurgo ha commemorato Ina Battistella — eroica nel prodigare per il bene dei sofferenti e in modo particolare dei fanciulli bisognosi di cure, eroica nell'assistere i feriti durante la guerra, i feriti ed ammalati ed anche i contagiosi durante l'invasione, eroica nel giorno della liberazione. Abbiamo chiesto all'Ospizio Marino Friulano di poter pubblicare per intero la commemorazione; e ci teniamo onorati di qui riprodurla.

Egregi Colleghi,

La nostra famiglia, che al precedente annuale suo raduno erasi raccolta oppressa dal dolore più profondo e dal turbamento più grave per la scomparsa, poco prima avvenuta, dell'amatissimo suo capo e fondatore, il dott. Umberto Grillo, si riunisce quest'anno angosciata per la nuova, irreparabile sventura ond'è stata colta, con la perdita della benemerita signorina Battistella.

La valentissima ed infaticabile Segretaria Generale della nostra Istituzione si è spenta, come tutti ricorderete, il 16 luglio scorso a Venezia, ov'erasi recata per curare la sua vacillante salute, e per vigilare più dappresso — pur malata com'era — i bimbi friulani ricoverati all'Ospedale del Lido.

Rievocare le grandi, incomparabili benemerenze dell'estinta nei riguardi del nostro Sodalizio mi sembra cosa superflua e quasi irriverente qui, dove tutto ci parla dell'opera Sua feconda, dove ogni carta, ogni documento porta ancora fresca la traccia della sua filantropica attività; dinanzi a voi, che certo avete viva nel cuore la memoria di lei, precisa la consapevolezza di quanto ella fece in favore del nostro Istituto; in questa casa, che Ella — non paga di prodigare alla nostra iniziativa l'ingegno alacre e pronto, l'inesauribile bontà animatrice, la eccezionale capacità realizzatrice — aveva pur voluto offrire quale sede dell'Ente. Non è a tutti noto che all'Ospizio Marino Friulano la signorina Battistella si era consacrata con l'ardore quasi mistico di un apostolato? E non sanno tutti che a questa Istituzione, che ella considerava come una sua creatura spirituale, dedicava senza restrizione le migliori energie spesso oltre i limiti delle sue reali possibilità, talchè, già affievolita dal morbo che doveva trarla alla tomba, non risparmiò mai se stessa, alla propria salute, anteponendo la prosperità dell'Ospizio.

Tali dati di fatto, tali ricordi che restano incancellabili in ciascuno di noi, hanno un'eloquenza, di fronte alla quale vana e inadeguata apparirebbe ogni frase di ammirazione o di elogio, e la parola sarebbe invero un riflesso smorto del sentimento.

Ma ciò che forse non è fuor di luogo rammentare, in quest'ora di rimpianto infinito, è la complessità e la varietà della benefica missione ch'ella compì nella sua pur breve carriera mortale: poichè l'opera da lei esplicata per altrui vantaggio trascese di gran lunga i confini dell'azione svolta, pur così nobilmente, in seno al nostro Istituto.

Chi nel dopo-guerra trovava la signorina Battistella, in questo ufficio, per ore ed ore spesso dall'alba a tarda notte intenta al lavoro necessario per la organizzazione delle cure marine; o la incontrava nei treni ferroviari, in mezzo a centinaia e centinaia di bimbi avviati alle colonie ristoratrici, maternamente vigile ed affettuosa; o ancora la vedeva al Padiglione Tullio o all'Asilo Notturno, prodigarsi a favore dei tubercolotici o dei senza vitto, non poteva certo supporre che Ella fosse quella medesima persona che durante il periodo della neutralità italiana, quando il passaggio del confine italo - austriaco rappresentava un serio pericolo, per mesi e mesi aveva disimpegnato con serena audacia, ed a rischio della vita, il servizio delle informazioni segrete, recandosi periodicamente a Trieste, per il recapito di documenti delicatissimi; quella intrepida infermiera volontaria della Croce Rossa che a Cormons, in un Ospedale da campo sottoposto a tiro dell'artiglieria nemica, s'era guadagnata la medaglia di bronzo al valor militare per l'esemplare contegno serbato in tragici momenti; quella eroina del dovere, che durante l'occupazione straniera di Udine, all'Ospedale «Dante» aveva curato i nostri infermi con uno spirito di sacrificio così alto, da suscitare l'ammirazione reverente degli stessi medici austriaci, e che poi, nel giorno della liberazione, imbracciato un moschetto, s'era unita alle nostre truppe nel fuoco contro gli usurpatori, affrettandone la resa definitiva. Quale magnifica ghirlanda Ina Battistella seppe intrecciare, unendo ai delicati fiori della carità le fronde gloriose dell'alloro!

Egregi Colleghi,

Per iniziativa del Comune, una lapide è stata apposta su questa casa, ove Ina Battistella nacque e dalla quale diuturnamente sparse, a piene mani, i tesori della sua illuminata bontà; ed un ricordo marmoreo è stato eretto nell'edificio di Via Dante, ove ella mostrò come abnegazione e ardimento, patriottismo e pietà ben possono coesistere in uno spirito veramente superiore.

I due monumenti saranno inaugurati tra breve, e tramanderanno ai posteri il nome e le virtù di Lei. Ma noi che L'abbiamo conosciuta ed apprezzata, noi che abbiamo avuto la fortuna e l'onore di lavorare al suo fianco, serberemo sempre nel cuore la sua dolce e buona immagine, l'esempio ammirabile del suo zelo per ogni cosa grande e gentile: e dalla memoria di Ina Battistella trarremo incitamento a perseverare, con amore e con fede, in quest'opera di redenzione sociale, che Ella ebbe cara sovra ogni altra, ed alla quale diede tanta parte della Sua preziosa attività.

Don Galloni parlerà a Udine la sera del 5 marzo

Per iniziativa del Comitato di Udine per la «Festa del Pane» presieduto da S. E. il senatore Luigi Spezzotti, don Francesco Galloni, direttore dell'Opera «Pro Oriente» verrà qui a parlare la sera del 5 marzo p. v. alle ore 9 pom. nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico su «I nuovi orizzonti d'Italia in Oriente».

Alla conferenza saranno invitate le autorità civili e militari.

Il pubblico avrà libero accesso.

UNA OMISSIONE

Nel parlare ieri dell'«In Alto» — la pregievolissima pubblicazione della Società Alpina Friulana — abbiamo accennato alle due splendide fototipie che vi davano una suggestiva visione del Ricovero Marinelli e delle Dolomiti Pesarine. Completiamo il cenno rilevando che la prima (Ricovero Marinelli) era tratta da una negativa del fotografo A. Brisighelli e la seconda (Dolomiti Pesarine) da una negativa del sig. A. Corbellini.

DECESSO

Con vivo compianto è stata appresa la notizia della morte della signora Maria Savoia in Del Toso, scomparsa alla tarda età di anni 70, lasciando dietro di se un vuoto non facilmente colmabile.

Era di animo mite e gentile, di sentimenti caritatevoli. Alla famiglia a cui ella sempre dedicò tesori di bontà e di altruismo le nostre vive condoglianze.

Una gita al lago di Cavazzo ghiacciato

Il fare una gita al lago di Cavazzo quando è tutto una lastra di ghiaccio alla superficie, credo sia più interessante che mai. L'inverno di quest'anno ci ha regalato anche questa curiosa e piacevole sorpresa. Il lago ghiacciato vi dà l'idea del riposo invernale o letargo in cui si siano adagiate le acque stanche dall'agitazione nelle quali permangono per la maggior parte dell'anno. Così il nostro maggiore lago, durante i mesi di gennaio e di febbraio di questo rigidissimo inverno si è trasformato in una superficie che manda dei riflessi plumbei sotto un cielo carico di nubi e abbaglia la vista a rimirare se il sole batte i suoi limpidi raggi.

Ho potuto ammirare il lago in uno di questi giorni, nella sua nuova e insolita divisa. Una parte soltanto del lago, verso l'estremità sud, è coperta di neve: il rimanente della sua superficie è una lucida lastra che vi dà l'impressione, guardandola dall'alto della strada che conduce a Cavasso, di osservare uno i quei tetti di vetro che coprono le verande o certi saloni nelle grandi città. Il cielo era cupo; le montagne coperte di una nebbia grigia incombevano tristemente sul lago deserto e veramente di una immobilità polare. Sembra una banchisa. Se, dico, questa grande distesa di ghiaccio fosse stata coperta di uno strato di neve, avrebbe assunto l'aspetto di un bellissimo e candido campo, ove il pattinaggio sarebbe stato assai comodo e divertente, e, con lo spessore che presenta il ghiaccio, certamente anche sicuro.

Di neve non n'è caduta, dopo che il lago si fu ghiacciato: altrimenti si sarebbe forse rinnovato il caso di quel tale cavaliere del medioevo, che, viaggiando nottetempo, non pratico dei luoghi, attraversò il lago, ch'era ghiacciato e coperto di un alto strato di neve. Se un tale fatto oggi dovesse ripetersi, il viandante, poniamo il caso ch'el fosse un miliardario americano, non si limiterebbe a costruire una chiesetta, come ha fatto il cavaliere del medioevo, ma oggi manterrebbe il voto di costruire l'intero paese di Cavazzo, danneggiato dal terremoto dello scorso marzo!

Non so da quanto tempo il lago non ghiacciava; ma davvero è uno spettacolo interessante e bello l'osservare il passaggio di gente là dove si sono sempre viste galleggiare soltanto barchette e motoscafi. I dolci movimenti dell'acqua sono stati immobilizzati, e la superficie tutta di quella leggiadra massa liquida si è trasformata, come i corpi umani delle leggende e della mitologia in un lucidissimo e cristallino vetro. L'albergo del lago è deserto, e la gente, i gitanti, come nei giorni estivi, si lanciano nel bel rezzo del lago a pattinare. In questo modo la distesa di ghiaccio si anima, e vi risaltano le persone quali punti neri. C'è perfino chi ardisce scorrere sopra con le motociclette! Lo spessore del ghiaccio è di circa cinquanta centimetri. Se il lago dovesse ghiacciare ogni anno, e vi cadesse poi sopra anche la neve, si potrebbero realizzare grandi gare di pattinaggio: allora avremmo per il lago di Cavazzo anche la varietà attraente assai della stagione invernale!

Lasciai il lago che già annottava: la luce del crepuscolo riceveva riflessi metallici su quella superficie vitrea. Stormi di cornacchie volavano sopra. Ma l'aria si era fatta tiepida, il tempo volgeva allo scirocco.

Ai margini, verso la riva, la grande calotta di ghiaccio si staccava: si vedeva l'acqua.

Il freddo è dunque mitigato, e perciò quanto prima il lago ritornerà nella sua condizione normale. Dio sa quando sarà dato di poterlo rivedere un'altra volta ghiacciato?

Osoppo, 24 febbraio 1929.

Antonio Faleschini

Le solenni onoranze alla salma di Italia Ragazzoni-Tosolini

Imponenti, le estreme onoranze alla salma della signora Italia Ragazzoni-Tosolini.

L'immatura scomparsa della buona Signora, produsse nella larghissima cerchia di amici e conoscenti della famiglia Tosolini e del marito rag. cav. uff. Giovanni Ragazzoni, profonda, dolorosa impressione. Erano largamente note le squisite doti d'animo dell'Estinta, la sua sensibilità verso ogni opera di bene, i suoi tratti cortesi ed affabili. Ed in particolare a ciò si deve la straordinaria folla di cittadini, di amici, di conoscenti, fra cui moltissime signore e signorine, intervenute ieri per tributare l'estremo accorato e reverente saluto alla lacrimata salma.

Il mesto corteo mosse dall'abitazione dell'Estinta, in Piazzetta S. Cristoforo. Precedevano le insegne religiose e il carro delle corone. Fra queste, numerose e tutte bellissime, notammo quelle inviate: dalle sorelle Anna, Elisa e Gemma; dalla Ditta Masolini e C.; dal Consiglio e dai Sindaci della Banca Friulana; dalla famiglia Savini; dalla Famiglia Guatti; da Maria alla sua sorella d'affetto; dai Fratelli Peressini; dal figlioccio Lucio; dallo zio Bepo di Maniago e famiglia; da Alice Maiero; da Antonia Polo; dalla famiglia Caracci; dai Soci della Ditta «Compioi Express» di Pontebba.

Seguivano il numeroso clero e la carrozza funebre di classe distinta. Sulla bara posava la ghirlanda delle figlie, dietro al carro pendeva quella del marito desolato.

Accompagnavano le spoglie adorate, le figlie, le sorelle e largo stuolo di parenti. Dietro, interminabile veniva la fila delle signore in gramaglie, seguita dal corteo imponentissimo di cittadini.

Per via Mazzini, girando poi per via Arcivescovile e via Gemona, il mesto corteo si portò nella vicina parrocchiale di S. Cristoforo, per le esequie.

La funebre funzione fu accompagnata da brani di musica classica, esecutori, la gentile signora Italia Franceschinis Pererini all'organo, e il prof. Bruno Cuttini, violino.

Poscia, il mesto corteo si ricompose per accompagnare la salma al Cimitero.

Alla memoria della compianta Estinta rinnoviamo il nostro reverente, accorato saluto.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Inquadramento e organizzazione dell' Unione Prov. Sindacati del Commercio

SINDACATI INTERPROVINCIALI E PROVINCIALI GIA' COSTITUITI. — In seguito alle disposizioni ricevute dalla Presidenza della Confederazione del Commercio, l'Unione Provinciale di Udine ha completato la sua riorganizzazione, raggruppando le diverse categorie nei rispettivi Sindacati di Legge, inquadrati nelle rispettive sette Federazioni Nazionali.

L'inquadramento per Udine e Provincia risulta dal seguente prospetto:

A) Sindacato interprovinciale (Udine-Gorizia) degli Agenti, Rappresentanti, Viaggiatori e Piazzisti di Commercio, Categ. 3, Sez. 3 (Udine-Gorizia-Pordenone) Segret. del Sind. interprov. sig. Vittorio Donner (Via Gemona, 92, Udine). — B) Sindacato Prov. Impiegati di Aziende Commerciali (compresi i commessi di negozio). Categ. 18 Sez. 16 (una per mandamento) Segret. del Sindac. cav. Antonio Adriano Marin (Via S. Daniele, 12, Udine). — C) Sindacato Prov. del Personale di Albergo e Mensa Categ. 3, Sez. 15 (una per mand.) Segret. del Sindacato sig. Giuseppe Degano (Via Mentana, 5, Udine). — D) Sindacato Prov. degli Impiegati Esattoriali. Categ. 5, Sez. 2 (Udine e Pordenone). Segret. Prov. sig. Silvio Marcuzzi (Via Andreuzzi, 5, Udine). — Segret. Prov. Venditori Ambulanti Categ. 1 Sez. 16 (una per mand.). Segret. Prov. sig. Antonio Bellina (Ponte Poscolle, Udine).

SEZIONI DEI SINDACATI GIA' COSTITUITI. — a) Sindacato Impiegati e Addetti di Assicurazioni Categ. 5 Sez. 2 (Udine e Pordenone). — Capo-Sezione del Sindacato sig. Ernesto Toso (Via Mazzini, 11, Udine). — b) Sindacato Impiegati Dipendenti dalle Aziende del Dazio categ. 1. Sez. 2. (Udine e Pordenone). Capo Sezione del Sindacato sig. Romano Biasutti (Via Aquileia, 39, Udine). — c) Sindacato Infermieri Categ. 3. Sez. 2. (Udine e Pordenone). Capo Sezione del Sindacato signora Savina Martignoni (Via Taschiutti, 2, Udine).

SEZIONI DEI SINDACATI IN FORMAZIONE. — Guide autorizzate, Portieri, Guardie private, Addetti Terme e stabilimenti di cura.

LA BANCA DEL FRIULI all'Associazione Volontari di Guerra

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca del Friuli sul suo stanziamento per fondi di beneficenza ha elargito alla Sezione di Udine dei Volontari di Guerra L. 50.

L'Associazione Volontari di Guerra ringrazia pubblicamente il benemerito Istituto cittadino che ha voluto in modo tangibile dimostrare la sua simpatia all'organizzazione.

GITA DEL GRUPPO SPORTIVO DELLA SOCIETA' TELEFONI

In occasione delle gare, Tarvisio ricevette la graditissima visita del Gruppo Sportivo della Società Telefoni Alto Veneto di Venezia. I gitanti — impiegati, telefoniste, operai — in numero di circa un centinaio erano accompagnati da sig. Marsillero, direttore generale amministrativo, e dal direttore dei telefoni del Friuli geom. Luigi Dal Dan. La gaia e numerosa comitiva, dopo aver assistito alle gare, si raccolse a banchetto nel salone dell'Albergo d'Italia, ove regnò la massima allegria (coi relativi quattro salti in famiglia) fino al tardo pomeriggio.

La 55 Legione Alpina alle gare sciatorie di Bardonecchia

Come abbiamo accennato la 55.a Legione Alpina parteciperà alle gare nazionali sciatorie di Bardonecchia. Sarà rappresentata da una ventina di Militi, tra cui i Vuerich, Petris, Buzzi e Buffalo. Alle gare parteciperanno anche il centurione Ermacora Zugliani e il capo manipolo Del Negro, nonchè una pattuglia della Milizia Confinaria comandata dal capo manipolo Fachini. Anche il console cav. Luzzi, comandante della Legione, sarà presente allo svolgimento dell'importante competizione nazionale.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Italia Tosolini Ragazzoni: Famiglia Schoenfeld 5.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Rosa Fontanini: Sante e Giovanni De Pauli 10 — di Italia Tosolini Ragazzoni: Sante e Giovanni De Paoli 10 — di Caterina Celin ved. Coradazzi: Valentino Talmassons 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Italia Ragazzoni Tosolini: Carolina Scaini 25.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome della compianta signora Italia Ragazzoni-Tosolini.

Hanno versato lire 10: senatore bar. Elio Morpurgo, senatore Luigi Spezzotti, di Caporiacco gr. uff. co. Gino, Miotti comm. Giovanni, Burghart cav. Rodolfo, Bissattini cav. uff. Giovanni, Marzuttini dott. Paolo, Marzuttini Carlo, Menazzi Enrico, Mizzau cav. Giuseppe, Luciano e Alio Marni, Colutta dott. Antonio, Ortiga Francesco, S. A. Setificio Silvestri, Boschian Enrico, Rizzi Pietro, Marchetti Romeo, Anna Rizzi-Ronchi.

Hanno versato lire 5: Fratelli Marchi, Cociancig cav. uff. dott. Ermanno, Zilli Ugo, Casoli cav. Piero. Totale lire 200 (continua).

Beneficenza

Ospizio Marino Friulano — in morte del dott. Ascanio Tami: dott. Gino Volpi Ghirardini L. 20; nell'anniversario della morte del loro amato Enzo: Rosina e Guido Tandelli 25.

Rifugio Bambin Gesù — per l'onomastico della Presidente Diocesana: Gruppo Dame Cattoliche di San Giorgio Magg. 10; in morte di Italia Ragazzoni Tosolini: famiglia geom. Cardoni 10.

Dame della Carità — Parrocchia del Carmine: Emma Ellero Vuga L. 200.

«Scuola e Famiglia» — maestro Giovanni Dal Re L. 25.

Congregazione di Carità — in morte di Anna Barbieri in Del Turco: Luigi Degani e amici L. 50; di Italia Ragazzoni: Dante Talmassons L. 60.

Il conte Giacomo Ceconi di Pielungo ricordato nel "Corriere della Sera,,

Gino de Finetti (un friulano di Gradisca d'Isonzo), dalle onoranze che Vienna tributerà al grande ingegnere italiano Negretti, costruttore delle prime ferrovie in Austria e progettista del Canale di Suez, è indoto a ricordare nel «Corriere della Sera» dei giorni scorsi la figura di un grande costruttore friulano, Giacomo Ceconi di Monte Cecon di Pielungo in Comune di Vito d'Asio.

Ben volentieri riproduciamo la parte più saliente della lettera, associandoci ai voti dello scrittore.

«Insieme ai nomi di Negretti, Orega, Francesconi, ai quali vanno aggiunti quelli degli architetti Presani (udinese) e Nobile e certamente ancora di altri molti ingegneri che oprarono sotto il dominio austriaco, mi sia concesso di ricordare un'altra personalità di meriti eccezionali, non abbastanza nota in Italia: Giacomo Ceconi, friulano, di umili natali, senza istruzione alcuna, seppe con geniale tenacia diventare uno dei più apprezzati e potenti costruttori di strade, ponti, ferrovie e porti del periodo che va dal 1870 al 1910.

«Nato a Pielungo in Val d'Arzino, sopra Spilimbergo, nel 1840 all'incirca, incominciò a Trieste, semplice operaio muratore. Poi, a Fiume, divenne uno dei tanti piccoli imprenditori italiani, intelligenti, capaci e modesti artefici di mille strade e ferrovie nel mondo. Alla sua intraprendenza furono ben presto affidati lavori di sempre maggior mole, finchè il traforo della galleria dell'Arlberg, fra Tirolo e Svizzera, nel 1884, gli procurava il più superbo successo materiale e morale.

«Venne poi a Trieste e fu fra i costruttori del nuovo porto e dei poderosi magazzini generali. Il Governo austriaco gli fu largo di onori, ma Giacomo Ceconi non dimenticò mai la sua terra natale: anzi, con le ricchezze duramente acquistate egli comperò vaste zone della montagna che lo vide nascere ed iniziò una vasta opera, creando acquedotti e provvedendo al rimboscamento di quelle aspre balze. Una lunga ed ardita strada lanciata sopra gli abissi del torrente Arzino ricongiunse allora il suo villaggio con la pianura friulana. Era fatta a sue spese e dedicata alla Regina Margherita, di cui porta il nome. Re Umberto dimostrò di apprezzare il gesto nobilissimo, conferendogli il titolo di Conte di Monte Cecon....

«Poi, insodisfatto di questa attività che non impegna abbastanza la sua fibra di atleta, alla notizia che la ferrovia detta dei Tauri sta per essere iniziata, accorre e si fa aggiudicare il lavoro del traforo della galleria detta della Wochein, che sarebbe precisamente quella che ora segna il confine fra l'Italia e la Jugoslavia, sopra Gorizia, a nord di Piedicolle. Già settantenne, è sempre, giorno e notte, alla testa dei suoi operai ed ingegneri, e fra i più calmi ed arditi nei momenti del pericolo, che non manca in opere così ciclopiche.

Compiuta felicemente anche questa fatica, si ritirò fra i suoi monti, dove il suo nome e la sua persona erano divenuti ormai leggendari, come io stesso, ragazzo, ho potuto osservare girando al suo fianco.

«Altri saprà onorare la memoria meglio di me, ricordandone le opere e la personalità impostata già in quei tempi grigi a una mentalità schiettamente fattiva. Le mie parole vorrebbero soltanto rievocare il ricordo con l'augurio che l'Italia gli renda onore prima che Vienna torni ad accaparrare per sè un'altra gloria nostra».

In occasione della morte, rammentiamo d'aver pubblicato nella «Patria» un largo cenno sul co. Giacomo Ceconi, toccando della sua intelligenza e della sua multiforme attività.

IN PRETURA

Giudice: Pretore Magnoni — P. M. dott. Franz — Cancelliere: Zentilomo.

10 FAZZOLETTI IN UNA SCATOLA

Il 24 agosto u. s. certa Vecelia Chiappo di Francesco d'anni 33 da Manzano, entrò nel negozio tessuti e biancheria di Dante Cavazzini in via Savorgnana, per alcuni acquisti.

Fatte le compere, la Chiappo si avviò verso l'uscita con il suo fagotto; ma accanto a questo ne teneva un'altro, contenente dieci fazzoletti, roba ch'ella non aveva acquistato ma che stava in mostra sul banco di negozio. Di ciò se n'accorse un commesso; il quale richiamò la Chiappo e la invitò a lasciare la scatola con i fazzoletti.

Meraviglie e proteste della donna, la quale si scusò col dire che credeva fosse sua in quanto che, quando entrò in negozio, teneva con se una scatola eguale. Di questa seconda scatola però non si trovò alcuna traccia. Un deplorevole errore dunque?

Mah! Fatto sta che la Chiappo fu affidata ad un vigile urbano il quale a sua volta la consegnò alla R. Questura la quale denunciò la Chiappo all'autorità giudiziaria imputandola di furto.

Ieri la «distrattona» comparve in giudizio ove il Pretore concluse condannandola a 20 ogiorni di reclusione con il beneficio della non iscrizione.

La Chiappo ha ricorso in appello.

PASCOLO ABUSIVO

A 15 giorni di reclusione per ciascuno furono condannati: Umberto Fracasso fu Antonio d'anni 47 e Maria Sabucco di Luigi d'anni 34, entrambi abitanti in via Alessandria, per essersi impossessati di alcuni fasci d'erba sita in via Manzoni ed altrove, in danno dell'Amministrazione Comunale.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

Il processo dei passaporti

E' stata ripresa ieri mattina la discussione del processo dei passaporti. Alle 10 il Presidente avv. cav. Minesso, che è assitito dai giudici cav. avv. Serra e avv. Valdemarca, dà la parola all'avv. Marin, il quale, anche per conto dell'avvocato Marchi, ammalato, difende la maggior parte degli imputati, vale a dire tutti coloro che, valendosi dei documenti altrui, riuscirono a raggiungere l'America del Nord. Termina, augurandosi dal Tribunale, nei riguardi di tutti indistintamente gli imputati, una sentenza assolutaria.

Analogamente conclude l'avv. Sartoretti, il quale parla poscia in difesa dell'avv. co. Manzoni. Egli mette in risalto il fatto che quanti hanno lasciato l'Italia con passaporti irregolari e con sostituzione di persona, lo hanno fatto servendosi di piroscafi che non sono della Società di Navigazione rappresentata dal Manzoni.

Nell'udienza pomeridiana riprende la parola l'avv. Sartoretti, il quale difende anche il Clemente Dinon, chiedendone l'assoluzione.

Parla quindi l'on. gr. uff. avv. Piero Pisenti, uno dei difensori del Colussi, degli assessori e del segretario di Cavasso, a favore dei quali respinge l'accusa di falso in passaporti e di truffa, trattandosi di semplici irregolarità; concludendo l'on. Pisenti esalta la integrità morale della classe lavoratrice friulana e rileva che i fatti di suesto processo sono tali da non suscitare alcun allarme sociale.

Replicano vivacemente il P. M. cav. Pacifico e l'avv. Marin; quindi il Presidente dà la parola al comm. avv. Bertacioli, il quale fa una minuziosa disamina delle risultanze processuali e termina affidando alla serena giustizia del Tribunale la sorte dei suoi raccomandati.

Sono le ore 19.30 ed il Presidente, togliendo la seduta, la rimette alle ore 15 di domani giovedì:

Parlerà l'avv. Robba di Trieste; poi, con ogni probabilità, avremo una nuova replica del P. M. e, nella serata, la sentenza.

PER FURTO DI GALLINE

Pres. cav. avv. Minesso — Giudici: cav. avv. Serra e avv. Valdemarca — P. M: cav. avv. Alessio — Canc. Bennardello.

Lino Rosin fu Francesco, d'anni 57, di Prata di Pordenone è imputato di furto aggravato continuato in danno di Angela Tonella, dal cui pollaio sparirono nell'autunno dell'anno decorso quaranta polli del valore complessivo di lire quattrocento. Egli si mantiene negativo ma il Tribunale, in seguito alle risultanze processuali e modificando l'imputazione in furto semplice, lo condanna a giorni 3 di reclusione. Dif. avvocato Sartoretti.

A PORTE CHIUSE

A porte chiuse si svolge il processo a carico di Gino Pillo ndi Giuseppe, d'anni 26, di Sesto al Reghena, imputato di violenza carnale continuata in danno di una giovanetta quindicenne. Fu condannato ad anni 3 e mesi 6 di reclusione. Dif. avv. Sartoretti.

CONTRO LA MATRIGNA

Giovanni Colloredo d'anni 25, di Ippli, doveva rispondere di maltrattamenti verso la matrigna Caterina Colloricchio, nonchè di averle procurato una lesione guaribile in quindici giorni. In udienza dice di essersi limitato a schiaffeggiare la matrigna e ciò dopo che costei lo aveva percosso e faceva per avventarsi contro il di lui padre. I giudici lo assolvono dall'imputazione di maltrattamenti, nel mentre lo condannano per le lesioni a mesi 1 di reclusione, col beneficio della condizionaie e della non iscrizione nel casellario penale. Dif. avv. Scrosoppi.

Le famiglie *Beltrame, Zancanaro Carlo del Torso e De Buoi Vizzani* commosse ringraziano tutti coloro che hanno voluto accompagnare alla estrema dimora il loro caro

Comm. Dott.

Ermanno Beltrame

Nella impossibilità di ringraziare particolarmente ogni intervento, la presente porti la loro riconoscenza per le onoranze, i tributi di affetto e le manifestazioni di cordoglio fatte al caro Estinto.

Venezia-S. Michele al Tagliam. 26-2-1929.

PER I CICLISTI

Il divieto dei manubri da corsa sospeso fino al 31 dicembre

La segreteria dell'U. V. I. comunica che il presidente del massimo ente ciclistico, on. Torrusio, ha ricevuto da Roma la notizia che in seguito al vivo interessamento di S. E. Turati, Commissario del C.O.N.I., il Ministero dei Lavori Pubblici, mediante lettera diretta ai Prefetti ha autorizzato la circolazione di velocipedi muniti di manubrio da corsa sino al 31 dicembre 1929.

La buona novella sarà certamente accolta con manifesti segni di compiacimento dalle migliaia e migliaia di ciclisti italiani, dai turisti stranieri e dai rappresentanti della nostra industria.

Oggi alle ore 19, dopo bree malattia munita dei conforti della Religione, si spegneva, a distanza di soli due giorni dal padre suo Ermanno

Ada Zancanaro Beltrame

lasciando nello strazio più profondo la madre Luisa Beltrame, il marito cav. Vittorio, i figli Rina e ing. Zaccaria e i paernti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 28 corr. alle ore 16.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite

SACILE, 26 Febbraio 1929.

Ieri alle ore 20 spirava nel bacio del Signore

Maria Savoia-Del Toso

d'anni 70

Il marito Del Toso Antonio, i figli Remigio, Giuseppina e Marcella, la nuora, i generi, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali della cara estinta seguiranno domani giovedì, alle ore 14, partendo da Via Grazzano N. 67.

UDINE, 27 Febbraio 1929.

La sera del 26 febbraio, dopo breve malattia, spegnevasi serenamente l'

INGEGNER

GIOVANNI BEARZI

La moglie GIUSEPPINA URBANIS, il fratello GUSTAVO e le famiglie dei parenti PISENTI, URBANIS, LANFRIT, PIETROGRANDE, DALL'OGLIO, URIA, ne dànno il tristissimo annuncio.

I funerali avranno luogo giovedì 28 corrente alle ore 10 antimeridiane.

La presente serve di partecipazione.

Per espressa volontà del defunto si dispensa dall'inviare fiori.

SPILIMBERGO, 27 Febbraio 1929_VII.

La notte del 25 corr. si spegneva in Rapallo.

TIRELLI RICCARDO

d'anni 42

La moglie Elsa Sopracasa coi figlioletti, i cognati e le rispettive famiglie, ne danno il triste annuncio.

UDINE-RAPALLO, 27 Febbraio 1929

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

La rappresentazione di "Broadway,,

Che l'attesa per questa fortunatamente unica rappresentazione di Broadway» fosse viva lo ha dimostrato l'imponente affluenza del pubblico, nonostante i prezzi elevati, la pioggia ed... i mattoni di Galeso.

Prima di dire dell'accoglienza del pubblico udinese, esprimerò il mio parere su questa nuova forma di spettacolo teatrale. Io penso che del noioso polpettone americano si poteva proprio farne a meno. Fondere dramma, commedia, varietà, rivista tutto ciò è di un buon gusto molto discutibile, e diciamo questo senza perdere tempo in ragionamenti di arte pura e di estetica.

«Broadway» non l'avrebbero certamente combinato nè un italiano, nè un francese nè tampoco uno spagnolo: i gusti latini sono ben diversi. Noi il dramma lo preferiamo dramma e al varietà andiamo per vedere delle belle figliole sgambettanti sul apicoscenico e per sentire delle graziose canzonette senza senso comune ma tanto carine. Siamo conservatori nelle forme di spettacolo e le novità, come quelle di iersera, le giudichiamo inutili ed insulti minestroni.

Quando poi cotale minestroni ci sono anche imbanditi con una discreta povertà di mezzi, come quello di ieri sera, ci accade che, tornando a casa alla mezzanotte, siamo portati a pensare: di «Broadway» ne basta uno per tutta la vita.

Il pubblico udinese aveva forse diritto di attendersi qualche cosa di più. gli avevano parlato di «girls» di messa in scena ultramoderna e di tante cose ancora e si è trovato di fronte a quattro ballerine e ad un paio di ballerini e nulla più. Ciò lo ha indispettito e la serata è stata quanto mai tumultuosa. Un susseguirsi di interruzioni, di chiassi, di fischi.

Devo dire che i fischi non erano proprio meritati perchè i pochi artisti della parola e delle gambe hanno fatto del loro meglio. Applaudita e vivamente fu soltanto la principessa senegalese nelle sue modernissime danze ed il suo ballerino.

Concludendo io devo lamentare una cosa sola: c'è stata giorni fa un'ottima, per quanto modesta, compagnia drammatica al «Puccini» e la applaudirono appassionatamente dalle 30 alle 40 persone per sera; ieri il polpettone americano ha congestionato il teatro dal loggione alle poltrone di un pubblico protestante e malcontento.

Chi ha torto e chi ha ragione? Forse hanno torto sia gli assenti della scorsa settimana che i presenti di ieri sera.

E mettiamoci sopra la consueta pietra, anzi un poderoso mattone.

LE OPERETTE

Da sabato 2 marzo avremo al Puccini la Compagnia di operette e riviste di Costantino Lombardo, diretta da Armando Fineschi. Si tratta di un complesso artistico di primo ordine. Ne fanno parte: Maria Donati, Iside Severa, Emma Lombardo, Juanita Many, Liana Dover e i signori Giuseppe Campanini, Armando e Virgilio Fineschi, Luigi Ferrarini ecc. Direttori di orchestra i maestri cav. Costantino Lombardo e Costantino Signorotti.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

La medaglia d'oro alla memoria di un eroico aviatore pordenonese

Si sa da Roma che il prossimo Bollettino ufficiale della Regia Aeronautica pubblicherà la motivazione della medaglia d'oro al valor militare concessa alla memoria del sergente maggiore pilota Gabana Enrico, nato a Pordenone e deceduto a Socna (Tripolitania) il 21 luglio 1926, durante la prigionia. Ecco la motivazione:

«Audacissimo pilota, già distintosi in precedenti azioni di ricognizione, bombardamento e mitragliamento, in condizioni atmosferiche difficilissime, aspre e desertiche distese africane per inderogabile collegamento di nostra colonna, finchè era costretto ad atterrare in territorio ribelle.

Catturato, sopportò con romana nobiltà le asprezze di lunga e dura prigionia, cui pose fine dopo triplice incresciosa impresa. Nell'ultimo disperato quanto sublime tentativo di fuga uccise uno dei gendarmi. Soccombeva dopo impari accanita lotta al numero dei vendicatori gettando serenamente la sua giovane vita in olocausto alla Patria, gridando Viva l'Italia! Viva l'Italia!

Esempio ai valorosi. — Ueddan, 10 gennaio 1924 — Socna, luglio 1926».

Teatro Licinio

Stasera «Broadway»

E' raro in un paese (pardon, cittadina) di provincia, assistere a spettacoli del tipo Broadway; e crediamo fermamente che la rappresentazione di stasera segni un'epoca nella storia del Teatro Licinio!

Intendiamoci non vogliamo mica dire che lo spettacolo sia di pieno gusto del pubblico, il quale non sarà certo abituato ad assistere a scene orribili di delitti, di furti, di fughe emozionanti e più specialmente alle danze caratteristiche di «Batuka» la principessa (Sic!) senagalese e del suo collaboratore Marino.

Speriamo che Pordenone, nuova — lo ripetiamo — a simili generi di teatro voglia accogliere con entusiasmo ed accorra in massa ad emozionarsi ed a scuotersi dal torpore che irrevocabilmente assale coloro che vivono in provincia, vibrando ed appassionandosi alle tumultuose vicende della tragicomedia... Broadway ed ai contorcimenti delle girls.

Che se la [illegible] e relativa compagnia non vi piaceranno, o Pordenonesi, potrete però raccontare ai vostri figli di aver visto con i vostri occhi un esemplare di quella razza tanto diversa dalla nostra (specialmente per colore), calcare a passi di danza esotica le tavole del pordenonese palcoscenico. Cosa che dicesse d'aver avuto un po' d'Africa a portata di mano.

Per i poveri

L'on. gr. uff. Piero Pisenti, per onorare la memoria della compianta signora Elisa Guernieri, ha elargito L. 100 a beneficio dei poveri della parrocchia di San Giorgio.

PRATA DI PORDENONE

Nell'Opera Naz. Balilla

Domenica alle 10 si è riunito il Comitato Comunale dell'O. N. Balilla. Il presidente sig. Attilio Brunetta fece una lunga e dettagliata relazione sull'attività svolta. Dopo ampia ed elevata discussione venne approvato il bilancio consultivo per l'anno 1929-1930.

Anche per quest'anno la difficile ed onerosa educazione dei Balilla, che assorbe tutte le attività del solerte Comitato, è assicurata.

Oltre 120 Balilla e 40 Avanguardisti con le loro belle uniformi fiammanti possono così marciare baldi e fieri facendo echeggiare dei loro patriottici canti le strade del paese che lentamente ma sicuramente si avvia a conquistar nel Fascismo [illegible] posto cui la disinteressata opera ed il sacrificio dei suoi vecchi fascisti gli danno diritto.

Nel Fascio

Si è riunito nella propria sede il Direttorio provvisorio del Fascio per discutere oggetti di carattere amministrativo.

Sono state fissate le quote per quest'anno da pagarsi secondo le categorie degli iscritti. Il fiduciario del Fascio ha esposto agli intervenuti l'opera da svolgere in avvenire per il sempre maggiore sviluppo delle organizzazioni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per la celebrazione del pane

L'altra sera dietro invito del Podestà è stata tenuta una riunione cui partecipavano i signori: Vivalda Gius. delegato del Podestà, Beggiato dott. Gino delegato mandamentale dei Commercianti, Fazzello Dino comandante la 9. Centuria, Stufferi dr. Mario presidente della Combattenti, Bortolussi Ant. presidente della Mutilati, mons. Raimondo Bertolo Arcidiacono, Virano dr. Lorenzo console del Touring Club Italiano, Aragona dott. Pasquale I. Procuratore del Registro, Springolo Amalia Alessio del Fascio Femminile, Leschiutta dott. Angelo e Carbone cav. Santo per il Fascio.

E si sono state stabilite le norme per la celebrazione del Pane dato incarico alla signora Amalia Springolo direttrice delle Scuole elementari e al maestro di musica [illegible] per l'esecuzione dell'[illegible] e di vari canti del pane, da eseguire nel giorno della festa.

[illegible]

[illegible] Santa fu Giovanni d'anni [illegible] residente a Lignignana mentre usciva di casa per recarsi ad attingere acqua, sdrucciolò sul ghiaccio e cadendo riportò la frattura completa del 3. inferiore dell'avambraccio sinistro. — All'ospedale, fu giudicata guaribile in un mese.

[illegible]

In Pretura

Pretore avv. Bonale — Pubblico Ministero G. Pellegrini — Canc. Corradini.

OLTRAGGIA I CARABINIERI. — Morelo Osvaldo di Angelo di anni 28, da Casarsa, la notte dal 24 al 25 ottobre 1928, avrebbe oltraggiato i carabinieri. Non ci sono prove sufficienti, quindi il Pretore lo assolve.

RUBA UNA BIVICLETTA. — Rosolio Riccardo fu Giovanni d'anni 37, da Valvasone, pregiudicato, la sera del 18 gennaio 1929 asportava una bicicletta, lasciata incustodita in via Pantaleoni da Francescutti Corrado. Il Pretore lo condanna a 2 mesi e 10 giorni di reclusione e a L. 100 d'ammenda.

UN ALTRO DALLE MANI LUNGHE. — Sandron Giuseppe fu Valentino, d'anni 41 da Portogruaro, il 12 gennaio scorso, trovandosi nell'albergo di tale Orlando Isidoro in Cordovado, rubò una spolverina i seta nera, un vestito di lana e una bottiglia di liquore. Egli afferma ch'era così ubriaco da avere smarrito la coscienza di quel che faceva. Ciononostante il Pretore lo condanna a giorni 25 di reclusione con la sospensione della pena e la non menzione nel casellario.

LE PANNOCCHIE DEGLI ALTRI. — Fruttariol Atonio di Umberto, d'anni 24 e suo fratello Umberto d'anni 16, di Sesto al Reghena, il 12 ottobre passato asportarono dal campo aperto di tale Bot Luigi in Cordovado alcune pannocchie di granoturco. Il Pretore li condanna a giorni 3 ciascuno di reclusione, con la condizionale e la non iscrizione.

BISOGNA FAR LUCE! — Colin Albino fu Fr. d'anni 37, di S. Vito al Tagliamento, la sera del 28 dicembre ultimo faceva ritorno a Pordenone con un carro trainato da un cavallo. Giunto nei pressi della Torricella, non tenendo la sua mano, ed essendo anche sprovvisto di fanale, si scontrò con una motocicletta guidata da certo Zanier Fr. il quale riportò lesioni guarite oltre il diciannovesimo giorno. Il Pretore lo condanna a L. 500 di multa, con la condizionale, nonchè ai danni ed alle spese.

PELLEGRINAGGIO FINITO MALE. — Gregoris G. Batta di Luigi d'anni 34 e Sartori Innocente fu Andrea d'anni 33, di qui, nell'estate scorso, ottenuto un passaporto speciale per recarsi in pellegrinaggio a Lourdes, non fecero più ritorno in Patria, rimanendovi in Francia a scopo di lavoro. Il Pretore li condanna a sei mesi di arreseto ciascuno.

— Fogolin Arturo di Luigi d'anni 32, l'estate scorsa si recò all'estero dove trovasi attualmente per ragioni di lavoro, senza essere in possesso del regolare passaporto o di altro documento equipollente. Anch'egli è condannato a sei mesi d'arresto.

VOLEVA DELLE GALLINE... — Giusti Giov. fu Gius. di anni 49, nativo di Azzano X e residente a Portogruaro, più volte condannato per furto, il 7 di questo mese, vedute nel cortile aperto della casa di tale Girardo Emilia in Casarsa alcune galline, ne sentì gran desiderio e tentò di pigliarle, senza riuscirvi pel sopraggiungere di estranei. Pagherà il tentativo con giorni 21 di reclusione.

BESTEMMIATORE PUNITO. — Zanco Davide fu Ant. d'anni 59, di Concordia, la sera del 25 ottobre passato bestemmiò in pubblico il nome di Dio e della Madonna: ciò che gli procura la condanna a L. 300 di ammenda.

PER UN CANE ANDRÀ IN CARCERE IL PADRONE. — Braidich Matteo fu Giuseppe d'anni 42, nato a Pirano di Catselvenere, senza fissa dimora, il 18 luglio 1928 in Savorgnano di S. Vito lasciava libero e incustodito e senza museruola un suo cane; e viene perciò condannato in contumacia a giorni 20 d'arresto.

SPILIMBERGO

Assemblea generale ordinaria della latteria

Un ettolitro di latte per i poveri

(M.M.P.) Per il presidente sig. Pietro De Stefano, ammalato, su proposta del vice presidente-dimissionario sig. Lenarduzzi Anselmo, viene invitato a presiedere l'assemblea il consigliere anziano sig. dott. co. Federico di Spilimbergo. In seconda convocazione, dopo l'appello dei soci presenti, il presidente dichiara aperta l'adunanza e la lettura della relazione del consiglio sulla gestione per l'anno 1928, mettendo in evidenza, fra l'altro, le premiazioni conseguite durante l'anno decorso, alla Fiera Campionaria di Padova e alla Mostra di Fiume. Detta relazione viene approvata.

Il sig. Bortolini, rappresentante di zona della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori — presente — compiacendosi del buon andamento della latteria, con la competenza che lo distingue, illustra i problemi di indole tecnica, i vantaggi della cooperazione, e l'importanza dei Sindacati, mettendosi a disposizione dei soci per tutte le loro eventuali necessità.

Il revisore dei conti, sig. Ferruccio De Marco, dà quindi esauriente spiegazione del movimento finanziario svoltosi durante l'anno e termina il suo dire con un elogio al segretario sig. Luigi Merlo per la diligenza e l'esattezza nella tenuta della contabilità. Pure detta relazione viene approvata.

Il vice presidente sig. Lenarduzzi, illustrando i meriti speciali acquisiti e l'interessamento particolare dimostrato sin dal sorgere della latteria, dal sig. conte dott. Federico di Spilimbergo propone la sua nomina a Presidente Onorario. La proposta viene accolta a unanimità. Il neo eletto, ringrazia per l'unanime proclamazione e dà le dimissioni da consigliere le quali vengono accettate.

Su proposta scritta del presidente sig. De Stefano, appoggiata dal socio Durigon, la assemblea approva la cessione gratuita di un cento di latte, al comitato cittadino di assistenza temporanea, per i poveri.

Viene discusso poi il servizio vendita latte per il fabbisogno del capoluogo, stabilendo di prolungare l'orario per la vendita al pubblico.

Il dott. Fausto Missio, nostro benemerito cattedratico, dopo essersi congratulato per l'ottimo funzionamento dell'istituzione, coglie occasione per dire agli agricoltori di utilizzare meglio i foraggi grossolani e scadenti, mercè l'uso del trinciaforaggi e delle zuppe, nonchè di far entrare nella pratica quotidiana l'uso dei panelli e farine, spiegando l'alto loro valor nutritivo e la convenienza di acquisto in proporzione al prezzo odierno dei fieni. Consiglia per ultimo le concimazioni azotate ai frumenti.

Proceduto poi alla votazione delle cariche sociali, risultarono eletti a consiglieri: i sigg. Donolo Angelo, Marin geom. Giovanni, Colonnello Costante, Basso Giacomo e Durigon Lino. Revisore dei conti: Garlatti Venturini Angelo. A Probiviri i sigg. avv. Luigi Zatti e il dott. Silvino Braidot.

DIGNANO

Onoranze all'industriale L. Banfi

(26) Oggi la maestranza della filanda di Dignano e tutto il corpo direttivo hanno fatto celebrare ed assistito ad una solenne messa funebre a suffragio del loro indimenticabile ed amato Principale e benefattore Lorenzo Banfi, morto il 18 corr. mese.

A questa mesta cerimonia intervennero pure il vice-podestà sig. Giuseppe Zanconi, il segretario Politico dott. Amedeo Molinaro, il giudice conciliatore Pizzi, il Podestà di Flaibano cav. Cescutti, il Parroco i bambini dell'Asilo, le scolaresche tutte, accompagnate dai rispettivi insegnanti; nonchè una moltitudine di popolo anche delle frazioni di Bonzicco e Vidulis.

Valga questa spontanea manifestazione di cordoglio, d'affetto, di riconoscenza e di cristiana gratitudine, specialmente da parte della maestranza, a lenire almeno in parte il dolore dei parenti tutti e in modo speciale della vedova e dei figli, per la perdita di un sì buono e grande Cittadino.

CODROIPO

Cena d'addio

L'allegra brigata del «Trivelino» si è riunita lunedì sera all'Hôtel «Bacanco», per salutare il Bulo-Belò (Piero Petri), che parte giovedì prossimo per la lontana Columbia. Fra l'allegra comitiva abbiamo notato tutti gli amici del partente: il Mato-Cadena, Barcola, il Cerbiatto, il dott. Cianaipe, don Giovanni Tenorio, l'industriale dei Calzini, Brutti Babbi, l'Orso, il Tasso, il fascino slavo, il nuovo Messia, Mister Polan nonchè il proprietario del fammigerato ambiente. L'allegria regnò sovrana per tutta la serata. E fu cantato l'addio e l'augurio al caro amico Petri, ma non... l'inno del Trivelin, chè proprietà riservata della Società madre del Trivellino con sede in Udine e con filiali in altre parti d'Europa, d'America e d'Africa.

Il mercato

Ecco il prezzo dei cereali praticato ieri sulla nostra piazza: frumento L. 128 a 134; segala 110 a 112; avena 110 a 112; orzo 111 a 113; granoturco giallo 116 a 125; granoturco bianco 114 a 118.

PALMANOVA

La conferenza del prof. Comessatti

(26) La nostra fiorente Università popolare ha avuto ieri sera una delle sue celebrazioni più memorande nella conferenza che il chiarissimo prof. Comessatti ha tenuto sul tema «La tubercolosi e l'organizzazione sanitaria antitubercolare nel Regime Fascista».

La Conferenza del prof. Comessatti chiara ed efficace fu calorosamente applaudita.

COSEANO

Seduta del Direttorio del Fascio

26. — Ieri alle 15 nella sede la locale Sezione del Fascio si è riunito il Direttorio di Coseano. Erano presenti il segretario politico sig. Olivo Fabris, i componenti del direttorio sig. Bernardino Facini, Edoardo Umberto Piccoli, Valentino Nardini e Adelchi Melchior. Venne trattato un lungo ordine del giorno: resoconto del segretario politico per la gestione finanziaria 1928; tesseramento degli iscritti al Partito; nomina del segretario amministrativo sig. Enore Piccoli perito agrario; circa la domanda di alcuni chiedenti di essere iscritti; circa il movimento relativo alle prossime elezioni politiche. Il Direttorio approvò in massima ogni cosa. Alla fine ella seduta i componenti si congratularono col Segretario politico per l'opera veramente preziosa e zelante che svolge.

***

Tutti gli iscritti sono pregati vivamente di passare alla Sede per ritirare la tessera versando corrispettiva di L. 15.

Te Deum

Nella Chiesa parrocchiale di San Giacomo giorni addietro presenti tutte le Autorità si è celebrato in forma solenne il Te Deum per l'accordo avvenuto fra la Santa Sede e lo Stato Italiano.

Prima della funzione parlò al popolo don Ugo Masotti.

Funebri

Domenica, alle 16, si tributarono a Cisterna solenni onoranze alla salma del compianto Errico Masotti fu Dionisio, noto possidente di qui. Precedevano le insegne religiose, la Schola Cantorum; il Clero, parecchie corone di fiori freschi: della famiglia, degli amici e della Latteria Sociale della quale lo Scomparso è stato il fondatore; indi un largo stuolo di amici e conoscenti. Seguivan la lacrimata bara i figli addolorati. Notiamo pure la bandiera del Comune di Coseano col podestà, vice podestà e tutti i consiglieri comunali della cessata amministrazione; il geom. Malisani, il presidente della Latteria Arturo Masotti, vice giudice conciliatore Giuseppe Masotti; Vincenzo Picco; il segretario Gino Pellissoni e moltissimi altri.

Dopo le esequie il corteo si diresse al Camposanto. Alla desolata famiglia le nostre sentite condoglianze.

***

Per onorare la memoria dell'amato Estinto pervennero le seguenti offerte:

Asilo infantile di Cisterna: Facini Bernardino, fam. geom. Malisani di Coseano, Latteria di Cisterna 5 ognuno; fam. Pesante di Coseano 3; Gino Pellissoni, Piccoli Umberto, Bertolissi Igino, Cressa Gioacchino, Melchior Ivo, 2 ciascuno; Zamparo Annibale, Ortis Pio, Peloso Filippo, Graffi Luigi, Minisini Angeli, Pelosa Benedetto, Cantarutti Luigi, Sbrizzi Leo, Di Bidino Osvaldo, Lupieri Giovanni, Giovannato Leonardo, Orti Biagio 1 ciascuno; Giovannato Fortun. 0.50, augusto Masotti 0.50.

CASTELNUOVO DEL FRIULI

Assemblea dell'Operaia

Si è riunita l'assemblea della Società Operaia, con abbastanza numeroso intervento di soci.

Il presidente lesse la relazione morale e finanziaria che fu approvata all'unanimità.

Il Segretario politico del Fascio, portato il saluto del partito, auspicò ad una sempre maggiore attività dell'istituzione.

Procedutosi alla nomina delle cariche furono eletti: Vincenzo Salvador, mutilato di guerra e decorato di medaglia d'argento al valore militare, presidente; Raffaele Joppi, Segretario politico del Fascio, vicepresidente.

L'assemblea si sciolse inneggiando al Fascismo ed al Duce.

RIVIGNANO

Pro famiglie bisognose

Offerte in denaro: L. 1000 Ammne Co. Sen. Rota; 600 Ammne Co. Ottelio; 500 Malattia Romano e Gori Angelina; 300 Ammne Co. Antonino Deciani; 200 Sulimbergo cav. Alessandro e contessa Evelina Ottelio; 100 Bertone dr. Candico, Corrado Paolo, Collavini Giov. e C., Collavini Tobia, Lenisa Antonietta ved. Corrado, D'Alvise Luigi e fratelli, Orlando Paolo, D'Agostini Candido, Morgante Pompilio, Pertoldeo Anna, Deciani co.ssa Clementina, Ant. e Lodovico; 60 Melchiorri dott. Ant. e Pilutti Angelica; 50 Del Bianco don Giuseppe, Parussini Iginio, Ferrin Settimio-Luigi, Gherli prof. Ant., Limena cav. Adolfo, Pertoldeo Inda, Cumero Ant. e Dante, Bellini Maria ved. Romanelli, Bertoli Ant. fu Gius.; 30 famiglia Cosmi; 25 Polizzi dott. Salvatore, Rocco Giov., Canciani Giuseppe, Comuzzi Sante, Romanelli cav. Attilio, Fabris geom. Mario; 20 Mauro Ant. di Ferdin., Ortu Michele, Parussini Ostilio, Locatelli Anna, Viola Ruggero, Battistutta Stefano; 15 Ferrin Ant. di Gugl.; 12 Viola Fratelli fu G. B.; 10 Scaini Argo, Pilutti Italico, Cossettini Tina, Viola Placido, Campanotto fratelli fu Luigi, Del Pozzo Arturo, Bulfon Giulio, Buran Eugenio, Fabbri Renato, Cescon Ant.; 7 Garzola Giov.; 5 Viola Candido, Paron Fr., Lucchini Ciro, Del Nin Giuditta, Odorico fratelli, Pascutto Maria, Ferrin Ugo, Viola Oreste, Burlon Ant.; 2 Paron Giov. di Pietro, Paron Luigi, Travanut Massimo; 1.50 Buran Marcello; 1 Faccini Amabile. — Totale generale a tutto 24 febbraio lire 5587.50.

Fino alla stessa data il Comitato ebbe a ricevere: granoturco kg. 4646, latte litri 1192, patate kg. 253, pane kg. 130, pasta kg. 50, vino litri 50, formaggio kg. 15, carne kg. 10, legna kg. 100, lardo kg. 5, 15 scatole di carne, 5 tagli vestiti per bambini. — La raccolta continua.

TARVISIO

Echi dello svolgimento della gare sciatorie per il VI Camp. Reg.

Riteniamo opportuno far rilevare la compagine compatta dei sciatori del «Gruppo Monte Cavallo» che si distinse per la sua tenacia nel faticoso percorso. Degni di nota sopratutto il rag. Giuseppe Pasini, ex tenente degli alpini, al quale la tecnica di sciatore non ha valso però il trionfo, causa la rottura di un bastoncino d'appoggio.

Ma egli per nulla scoraggiato, proseguì gino al traguardo, sorpassandolo a forte andatura, con la soddisfazione di aver compiuto l'intero percorso, in ritardo... ma arrivato....

Diedero anche ottima prova di sè gli altri concorrenti del Gruppo Sciatori Pordenonese. E noteremo il sig. Carlesso, il sig. Maddalena, il sig. Marchi ed il dott. Bo.

PONTEBBA

L'esito dell'autopsia

Il Revelant morì assiderato

Nel pomeriggio di ieri è stata eseguita l'autopsia del cadavere dle ventisettenne Valentino Revelant, rinvenuto dentro uno stavolo d'alta montagna in istato di avanzata putrefazione. Fu accertato trattarsi di decesso dovuto ad assideramento.

E' così sfumata l'ipotesi di un delitto, che era sorta non tanto dau na lesione che si credeva di ravvisare nel cadavere, ma anche da un grembiale lordo di sangue rinvenuto presso il morto. Risultò poi, anche prima del responso medico, che detto grembiale trovavasi nello stavolo prima anche che il Revelant fosse rimpatriato, e che il sangue di cui era macchiato era di un capriolo ucciso e sezionato da un cacciatore.

La salma sarà oggi, mercoledì trasportata a San Leopoldo, dove, a cura della famiglia, seguiranno i funerali, ai quali parteciperà anche una rappresentanza della Milizia.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine